

LE ISTITUZIONI AFAM

Accademie, Isia e Conservatori per affinare i talenti artistici

Giovanna Cassese

Per le ragazze e i ragazzi che amano le arti nell'accezione più ampia - convinti che costituiscano non solo una passione, ma prospettiva di vita e di lavoro - una bella opportunità dopo la maturità è rappresentata dalle 105 istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica (Afam) del Mur, disseminate su tutto il territorio e grande patrimonio e ricchezza del paese. Un comparto che non conosce crisi, un'eccellenza italiana nel mondo, costituita da Conservatori di musica, Accademie di belle arti, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), con un tasso di internazionalizzazione e di iscrizioni in crescita. La loro offerta formativa è in continua espansione e le opportunità che offre nei vari campi dell'arte, del design, della danza, della musica, del teatro, del cinema, e del restauro sono davvero molteplici. Studiare in un'Accademia, in un Conservatorio o in un Isia in Italia è un'esperienza entusiasmante e coinvolgente, i luoghi hanno tutti un fascino particolare: varcarne la soglia significa entrare in mondi che generano meraviglia.

Le Afam fanno parte dello spazio europeo della formazione superiore, l'ordinamento è analogo a quello delle università e rilasciano diplomi equiparati ed equipollenti alle lauree e alle lauree magistrali, inoltre dal 2024/25 finalmente sono attivi

anche i dottorati di ricerca. Partecipano al Progetto Erasmus e a tutti i programmi Mur di internazionalizzazione.

Le Accademie di belle arti

Le statali sono 25, tra cui 14 di antica fondazione e sono a un tempo università e patrimonio della nazione: un universo con "un grande futuro alle spalle" e luoghi per guardare lontano, un modello formativo antico (la prima Accademia d'arte è nata nel Rinascimento con Vasari). Dopo la riforma del 1999 si può scegliere tra ben 11 Scuole diverse, da Pittura, Scultura, Decorazione e Grafica d'Arte nel Dipartimento di Arti visive; da Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte, Cinema, Fotografia e Televisione, Produzione artistica per l'impresa (con corsi in Fashion; Design della comunicazione, Product design o Interior design), Restauro (corso quinquennale e abilitante alla professione di restauratore di beni culturali per il Mic), nel Dipartimento di arti applicate; fino a Didattica dell'arte o Valorizzazione del patrimonio contemporaneo nel Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte. Praticamente in Accademia si formano tutti coloro che vogliono lavorare nei diversi campi delle arti e della comunicazione artistica nonché i formatori nell'ambito dell'educazione artistica. Sono istituzioni culturali fondate su una didattica laboratoriale, multidisciplinare con forti basi teoriche dove conoscenza, competenza e capacità esaltano l'eccellenza dei saperi della mano, tra tradizione e innovazione e aprono nuovi orizzonti di ricerca e di intervento per la creatività contemporanea e nelle politiche di salvaguardia dei beni culturali del nostro Paese.

Gli Isia

Sono state le prime Istituzioni pubbliche in Italia a rilasciare titoli di valore universitario per la formazione nei vari ambiti del Design e il titolo di II livello è equiparato alla laurea magistrale in Design. Radicati nel territorio, in sedi storiche e pre-

MATURITÀ 2024 Il Sole 24 Ore

stigiose, vennero istituiti nei primi anni Settanta, anche grazie ad importanti personalità come Giulio Carlo Argan e **Bruno Munari**. Cinque Istituti accomunati dalla stessa filosofia formativa che hanno sede a **Faenza**, Firenze, Pescara, Roma ed Urbino. Selezione di ingresso, docenti professionisti del settore e stretto collegamento con le realtà produttive e il genius loci, interdisciplinarietà, sperimentazione e ricerca sono le caratteristiche degli **Isia**. Per didattica, ricerca e produzione gli **ISIA** rappresentano un modello formativo unico ed originale nell'affollato panorama delle Scuole e dei Corsi di design, fondato su una visione multidisciplinare e laboratoriale che si richiama direttamente alle storiche esperienze del Bauhaus e di Ulm. Sono delle piccole "comunità di ricerca" che raggiungono grandi risultati. In questi anni gli **ISIA** hanno operato ponendo particolare attenzione ad alcune criticità, prima fra tutte la necessità di tutela dell'ambiente e la sostenibilità come modello di sviluppo armonico.

L'Accademia d'arte drammatica

Fondata nel 1936 dallo studioso e critico teatrale Silvio d'Amico, con sede a Roma è l'unica Istituzione statale di livello universitario per la formazione di attori e registi. Nella vocazione dell'Accademia da sempre sono centrali la formazione d'eccellenza e la ricerca. L'Istituzione ha formato generazioni di artisti performativi affermatosi nel panorama nazionale e internazionale. Gli attori e i registi dell'Accademia hanno dato non solo un contributo rilevante al prestigio del teatro italiano ma anche al cinema internazionale. Negli ultimi anni si è istituita la Compagnia dell'Accademia per valorizzare la nuova creatività. L'offerta formativa prevede corsi di I e II livello sia in Recitazione che in Regia e Master in Critica giornalistica e Drammaturgia.

Accademia nazionale di danza

Istituita nel 1948 con un decreto legislativo che trasformò la Regia Scuola di Danza

fondata nel 1940 da Jia Ruskaja, l'Accademia nazionale di danza a Roma è l'unica statale in Italia a rilasciare diplomi di I e II livello, master e oggi dottorati nella didattica della danza, nell'interpretazione della danza classica e contemporanea e nella composizione coreografica. Nei suoi bellissimi spazi sull'Aventino conta anche un teatro interno ed uno in esterno ed una preziosa **biblioteca** specializzata.

I Conservatori

Sono famosi in tutto il mondo per la loro straordinaria attrattività e tanti musicisti in erba ambiscono a studiare in Italia. Rappresentano un patrimonio di bellezza e talento, una grande rete di saperi, istituzioni impegnate in ricerca, didattica e produzione nonché in molteplici azioni di Terza Missione, che favoriscono il diffondersi dell'amore per la musica e contano relazioni continue con analoghe istituzioni internazionali. I Conservatori pubblici sono 73 e presenti in tutte le regioni italiane. Si studia musica a 360 gradi: dal canto, alla composizione musicale, dalla direzione d'orchestra, allo studio dei singoli strumenti, ma anche discipline teoriche come storia della musica didattica della musica o musicologia. Oltre alla musica classica si può studiare anche quella contemporanea, dal jazz al rock. Oltre ai corsi di I e II livello, master e dottorati, sono attivi anche corsi propedeutici e per talenti precoci. Ogni Conservatorio ha la propria orchestra e un proprio coro, e organizza periodicamente concerti e spettacoli. Il sistema delle Orchestre nazionali dei Conservatori (Onci) finanziato dal Mur offre occasioni formative altamente professionalizzanti ai migliori studenti e comprende L'Orchestra sinfonica nazionale dedicata al repertorio sinfonico e operistico, l'Orchestra barocca, dedicata al repertorio antico e barocco e l'Orchestra Jazz. Il futuro della musica italiana è nelle mani dei suoi Conservatori.

Presidente del Cnam

© RIPRODUZIONE RISERVATA